



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

A Società Pivexo 1 S.r.l.
pivexo1@pec.it

Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Molise
IV dipartimento Governo del Territorio – Servizio
Pianificazione e Gestione Territoriale e
Paesaggistica
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise
IV dipartimento Governo del Territorio - Ufficio
Geologico e rischi connessi - Zona di Campobasso
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise - Dipartimento valorizzazione
Ambiente e Risorse Naturali – Servizio Fitosanitario
Regionale – Tutela e Valorizzazione della Montagna e
delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it

Alla Provincia di Campobasso
Settore 2 – Tecnico ambientale
Ufficio tutela delle acque
provincia.campobasso@legalmail.it

Al Comune di San Martino in Pensilis
comune.sanmartinoinpensiliscb@legalmail.it

Al Comune di Larino
comune.larinocb@legalmail.it

Al Referente del Gruppo Istruttore I
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Al Dr. Paolo Sciacca
sciacca.paolo@mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 9702] Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Morrone" di potenza di picco pari a 49,01 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, nei comuni di San Martino in Pensilis (CB) e Larino (CB).

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 1, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 ASPETTI GENERALI

Atteso che l'area dell'intervento è localizzata nei comuni di San Martino in Pensilis (CB) e Larino (CB) ma che nell'elaborato progettuale "Relazione Tecnica descrittiva codice P-01-0A" si fa più volte riferimento al "Comune di Rotello" si richiede di:

- 1.1 revisionare l'elaborato suddetto in modo da renderlo coerente rispetto all'ubicazione delle varie opere.

Atteso che l'elaborato "30405A- RELAZIONE SCARICHI AREA CABINA UTENTE" non è relativo all'intervento proposto, si richiede di:

- 1.2 eliminare o sostituire l'elaborato inserito nella documentazione progettuale presentata.

2 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Atteso che nel SIA si fa riferimento alle seguenti relazioni specialistiche/studi/elaborati:

- recupero dell'habitat;
- recupero e conservazione della biodiversità;
- reintegro all'interno del percorso produttivo dei terreni agricoli abbandonati;
- studio pedo-agronomico e avifaunistico;
- elaborato PFCA60-D-08

si richiede di:

- 2.1 integrare la documentazione progettuale con i sopracitati elaborati.

Atteso che nel SIA sono state effettuate le analisi dei rapporti intercorrenti tra le opere in progetto e gli strumenti pianificatori territoriali e urbanistici di riferimento ed il sistema dei vincoli e delle discipline di tutela paesistico-ambientale si richiede di:

- 2.2 integrare il SIA redigendo una tabella di sintesi della coerenza e della conformità del progetto con i vincoli paesaggistico ambientali e con gli strumenti di programmazione e di pianificazioni analizzati. A titolo esemplificativo la tabella dovrà contenere le informazioni seguenti.

Piano/Programma/Vincolo	Verifica di coerenza - Nota	Rif.

3 TERRE E ROCCE DA SCAVO

Atteso che nell'istanza presentata il Proponente dichiara di aver allegato il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R.120/2017;

Atteso altresì che, nel documento "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo" il Proponente fa riferimento anche a "sottoprodotti" e alla possibilità di riutilizzo nell'ambito di progetti esterni.

Si richiede di:

- 3.1 Chiarire se si intenda avvalersi delle modalità di gestione delle terre in esubero come sottoprodotti (ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017) ed in tal caso presenti un PUT coerente con i contenuti definiti nell'allegato 5 del DPR 120/2017 o se, in alternativa, si intenda operare ai sensi dell'art. 24 DPR120/2017 e, in tal caso, si dovrà integrare il Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo, con tutti gli elementi previsti dalla norma.

4 PROGETTO AGRICOLO

Atteso che nel SIA e nelle diverse relazioni specialistiche sono previste superfici da coltivare a grano, superfici con impianti arborei micorizzati con specie tartufigene, superfici da coltivare con leguminose, strisce di impollinazione e superfici a oliveto si richiede di:

- 4.1 revisionare il SIA descrivendo chiaramente, anche mediante cartografie e tabelle, le attività agricole che si prevede di condurre nell'impianto, distinguendole dalle misure di mitigazione relative alle fasce perimetrali. In particolare, si richiede di descrivere le modalità di conduzione degli uliveti (esistenti e di impianto previsto), definiti come intensivi nella Relazione Agronomica e superintensivi in occasione della presentazione del progetto. Infine, si richiede che gli elaborati cartografici siano chiaramente leggibili, utilizzando legende cromaticamente differenziate.
- 4.2 revisionare la documentazione presentata fornendo elaborati (relazioni, tavole, planimetrie e mappe) che siano tra loro coerenti rispetto al progetto agricolo che si intende integrare con l'impianto fotovoltaico. Nella documentazione revisionata dovrà essere esplicitato anche il fabbisogno idrico funzionale all'attecchimento e all'accrescimento delle colture che necessitano di irrigazione, oltre ad individuare la fonte di approvvigionamento idrico dal momento che nelle relazioni presentate l'unica fonte indicata è un vaso, definito come vaso "artificiale", presente all'interno dell'area di intervento.

5 VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ

Atteso che nel SIA non è stata effettuata la verifica della presenza nel territorio circostante l'area di intervento di Impianti a Rischio di Incidente Rilevante, e delle aree percorse dal fuoco si richiede di:

- 5.1 integrare il SIA indicando le potenziali interferenze delle opere in progetto con Impianti a Rischio di Incidente Rilevante eventualmente presenti nel territorio circostante le opere in progetto, effettuando, se del caso, un'analisi dei possibili effetti ambientali derivanti dal coinvolgimento delle opere in eventi incidentali.
- 5.2 integrare il SIA con una verifica rispetto alle aree percorse dal fuoco producendo, se del caso, una asseverazione nella quale si dichiara che le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto non risultano tra quelle percorse da incendio e quindi sottoposte alla legge n. 353 del 21 novembre 2000, art.10.

Atteso che nel SIA non sono stati analizzati i rischi derivanti dal sollevamento o dal ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo oltre che i rischi derivanti da eventuali distacchi di pale eoliche da impianti vicino all'area di progetto si richiede di:

- 5.3 integrare il SIA con le valutazioni relative alle due condizioni di rischio espresse.

6 ARIA

Atteso che nel SIA sono riportati i dati del 2020 delle stazioni di monitoraggio di “Vastogirardi” per la definizione dell’area IT 1402 e della stazione di “Guardiaregia” per la definizione dell’area IT 1405 si richiede di:

- 6.1 integrare le informazioni fornite con una descrizione della zonizzazione del territorio molisano, della rete regionale di rilevamento della qualità dell’aria ai sensi del D. Lgs. 155/2010, dello stato della qualità dell’aria su scala regionale utilizzando dati aggiornati (annualità 2022 o se disponibile 2023) esplicitando le motivazione per le quali le due centraline “Vastogirardi” e “Guardiaregia” sono state individuate per la caratterizzazione della qualità dell’aria dell’area di intervento.

7 ACQUE

Atteso che nel SIA viene indicato che le aree che ospiteranno l’impianto agrivoltaico e quelle della stazione di elevazione appartengono al bacino idrografico del Torrente Cigno, si richiede di:

- 7.1 integrare le informazioni fornite riportando i dati desunti dal Piano di Gestione delle Acque del Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale 2021-2027 relativi alla classificazione del corpo idrico sotterraneo interferito dall’opera in progetto;
- 7.2 fornire le informazioni desunte dal più recente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni per l’area interessata dalla realizzazione dell’opera nel suo complesso (impianto agrivoltaico, cavidotto e sottostazione elettrica).

8 BIODIVERSITÀ

Atteso che nel SIA viene trattata al punto 6.3 la caratterizzazione della vegetazione, della fauna e degli ecosistemi, in realtà esclusivamente attraverso l’analisi della cartografia di uso del suolo; non è riportata alcuna descrizione delle caratteristiche vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche dell’area interessata dall’impianto in progetto. Anche l’individuazione e la valutazione dei potenziali impatti (par. 7.5) sono generici e non valutano gli impatti derivanti dalla presenza dell’opera. Si chiede pertanto di:

- 8.1 circostanziare ed integrare l’analisi delle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi alle condizioni attuali dell’area interessata dalla realizzazione dell’opera e delle comunità presenti in essa, eventualmente anche attraverso la conduzione di specifici rilievi in campo;
- 8.2 individuare i potenziali impatti delle azioni di progetto (in fase di cantiere ed in fase di esercizio) nei confronti delle comunità e degli ecosistemi presenti nel sito ed effettuare la valutazione della relativa significatività sulla base di considerazioni oggettive;
- 8.3 individuare eventuali ulteriori misure da adottare allo scopo di mitigare gli impatti individuati.

9 RUMORE

Atteso che nell’elaborato progettuale “Relazione di impatto acustico SIA-06” viene analizzato, nei recettori individuati, l’impatto del disturbo da rumore dovuto alle attività proprie della fase di esercizio dell’impianto fotovoltaico considerando come sorgenti di rumore n.8 inverter e annesso trasformatore, si richiede di:

- 9.1 integrare i risultati della simulazione ottenuta applicando il modello di calcolo utilizzato, con una mappatura acustica in planimetria che riporti le curve isofoniche dei livelli acustici calcolati nei punti considerati come recettori e nel territorio circostante;
- 9.2 integrare la relazione di impatto acustico con una simulazione relativa sia alla fase di cantiere che alla fase di dismissione dell’impianto fotovoltaico, caratterizzando, dal punto di vista acustico, le sorgenti di rumore proprie di queste fasi;

- 9.3 integrare la relazione specialistica con una valutazione circa l'impatto acustico prodotto dalla fase di cantiere connesso alla realizzazione del cavidotto di collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la stazione di elevazione.

10 VIBRAZIONI

Atteso che nel SIA non sono stati trattati gli aspetti relativi alla componente vibrazioni, si richiede di:

- 10.1 integrare il SIA effettuando la valutazione dei potenziali impatti sulla componente relativi alla fase di cantiere e di dismissione.

11 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Atteso che dal SIA e dalla documentazione progettuale specifica si evince che la stazione di elevazione 30/150 kV di nuova costruzione sarà collegata allo stallo dell'esistente stazione di trasformazione 380/150 kV di "S.E. di Larino" di proprietà di Terna mediante un elettrodotto in cavo interrato a 150 kV della lunghezza di circa 485 m, si richiede di:

- 11.1 revisionare la documentazione progettuale (relazioni e tavole) all'interno della quale è descritto e riportato in pianta un elettrodotto di collegamento aereo anziché un cavidotto interrato. Tale integrazione documentale dovrà contenere altresì, i calcoli eseguiti per la determinazione della distanza di prima approssimazione (DpA), il cui sviluppo dovrà essere riportato su pianta elaborata di idonea scala.

12 VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Atteso che la Valutazione di Incidenza ha come oggetto di analisi i siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti direttamente o indirettamente dalle attività di realizzazione dell'opera e dal suo esercizio e che le informazioni acquisite nell'ambito dello screening di V.Inc.A indichino come permanga un margine di incertezza, per il principio di precauzione, che non permetta di escludere la possibilità che il progetto in esame determini una incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti, si richiede di:

- 12.1 Predisporre uno Studio di Incidenza a livello di Valutazione Appropriata, relativo all'incidenza diretta ed indiretta con i siti della Rete Natura 2000 ZSC IT IT7222254 "Torrente Cigno" e ZPS IT7228230 "Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno". Lo Studio di Incidenza deve essere predisposto secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza e i relativi allegati, tenendo presente che tale studio deve essere redatto da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati individuati. Lo Studio deve inoltre tenere conto dei Piani di Gestione dei Siti considerati, degli Obiettivi di conservazione e delle Misure di Conservazione generali e specifiche per i siti, gli habitat e le specie e dello Stato di Conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.

13 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Atteso che è stato presentato l'elaborato progettuale "Piano di monitoraggio ambientale SIA-07" si richiede di:

- 13.1 integrare/revisionare l'intera documentazione presentata in modo che il Progetto di Monitoraggio Ambientale si riferisca a tutte le componenti ambientali potenzialmente interferite dal progetto e per le fasi di progetto rilevanti (Ante Operam, Corso d'Opera, esercizio e dismissione), facendo riferimento alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019. Deve essere previsto il monitoraggio delle seguenti componenti ambientali:
- atmosfera e clima
 - ambiente idrico
 - suolo e sottosuolo
 - agenti fisici (rumore)
 - attività agricola
 - vegetazione e fauna
- 13.2 indicare le azioni di mitigazione che si intendono intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzii criticità.
- 13.3 prevedere un Piano di Monitoraggio delle attività Agricole che, per ciascun anno solare, consenta di verificare il valore medio della produzione agricola, per le diverse tipologie di attività e la continuità dell'attività dell'azienda.

14 DNSH

Atteso che nella documentazione presentata manca un documento relativo al DNSH si richiede:

- 14.1 di integrare il relativo documento.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta è resa indicando, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si chiede di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

La documentazione richiesta va trasmessa entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del d.lgs 152/2006, "*nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa*".

Le integrazioni sono trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione è trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del d.lgs 152/2006" del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di cui n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MiC).

La predetta Direzione generale provvede alla pubblicazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mase.gov.it>) la documentazione trasmessa e del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNRR**

Prof.ssa Elisa Scotti

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)